



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

1^a Convocazione
2^a Convocazione

Delibera Comitato Istituzionale n. 7 del 23.02.2015.

Proponente: Comune di **Vallo della Lucania**

Oggetto: "Piano Urbanistico Comunale"

L'anno **2015** il giorno **23** del mese di **febbraio** alle ore **12,00** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sita in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele presieduto, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012, dall'Assessore con Delega alla Difesa del Suolo Prof. Edoardo Cosenza. Svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Valeria de Gennaro

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	<i>Pres.</i>	<i>Ass</i>
Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di Campania Sud ed Interregionale del Sele Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro		
Presidente Delegato ai sensi dell'art. 4 del DPGR 142/2012 Edoardo Cosenza	x	
Assessore Regione Campania con delega ai Beni Ambientali Ermanno Russo Delegato: Donata Vizzino		x
Assessore Regione Campania all'Ecologia Giovanni Romano Delegato: Giusy Del Vecchio		x
Assessore Regione Campania all'Agricoltura Daniela Nugnes Delegato: Luigi Padovani		x
Assessore Regione Campania ai Beni Culturali Pasquale Sommese Delegato: Mario Grassia		x
Amministrazione Provinciale di Avellino: Presidente Domenico Gambacorta Delegato: Girolamo Giaquinto		x
Città Metropolitana di Napoli: Sindaco Luigi de Magistris Delegato: Giovanna Napolitano		x
Amministrazione Provinciale di Salerno: Presidente Giuseppe Canfora Delegato: Francesco Peduto		x
Il Segretario Generale: Vicario Giuseppe Grimaldi		x
Segretario del Comitato Istituzionale Valeria De Gennaro		x



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 7° punto all'ordine del giorno.

Relatori: ing. Verrone; ing. Mugnani.

Il Comitato Istituzionale

Viste le Norme di attuazione allegate al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

Preso atto che il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, nella seduta del 19/02/2015, verbale di pari data ha espresso, sull'argomento di cui all'oggetto, parere favorevole con prescrizioni;

Vista la L.R. Campania 7 febbraio 1994, n. 8 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la L.R.C. 15 marzo 2011, n. 4 – art. 1, comma 255 e 256;

Visto il D.P.G.R.C. 15 maggio 2012, n. 142;

Vista la L.R. Basilicata 12 dicembre 2012, n. 26;

Vista la L.R. Campania 8 luglio 2014, n. 12;

Visto il D.P.G.R.C. 25 luglio 2014, n. 164;

Visto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

Vista l'istruttoria della STO;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 8 del 28 gennaio 2015 con il quale sono state affidate le funzioni vicarie all'arch. Giuseppe Grimaldi;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1) di esprimere sul progetto "**Comune di Vallo della Lucania - Piano Urbanistico Comunale**" **parere favorevole, ad esclusione delle zone D di progetto del PUC interferenti con aree a pericolosità idraulica molto elevata P4 ed elevata P3 (fascia fluviale A e B1), così come individuate dal comune di vallo e specificamente riportate nel verbale di riunione del 07/01/2015 (allegato alla presente come parte integrante e sostanziale)** in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele nella seduta del 19/02/2015 e ai sensi della Normativa di attuazione allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

2) di demandare al Vicario del Segretario Generale i successivi adempimenti.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Cosenza



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DI CAMPANIA SUD
ED INTERREGIONALI PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE

Copia Conforme all'Originale

Composto da n. pagine.

COMITATO TECNICO DEL 11/02/2015

Pratica n. 003

SCHEDA ISTRUTTORIA

Relatore/i:		ing. Raffaele Doto ing. Massimo Verrone	
Protocollo: 6053 Protocollo ADB: 952		Data: 16/05/2014 Data: 23/05/2014	Scadenza: 16/07/2014 note:
Comitato tecnico	Data:	Verbale n°	
Comitato Istituzionale	Data:	Verbale n°	
Ente richiedente: Comune di Vallo della Lucania.			
Oggetto: "Piano Urbanistico Comunale."			
Importo dei lavori:		Fonte del finanziamento:	

Elenco elaborati:

L'elenco degli elaborati di progetto è riportato nella lettera di trasmissione del Comune di Vallo, prot. n. 6053 del 5/05/2014, che si allega in copia all'istruttoria.

Gli elaborati sono stati trasmessi in formato digitale PDF, su supporto informatico CD allegato alla suddetta nota comunale.

RICHIESTA ATTI INTEGRATIVI

Con propria nota prot. n. 1187 del 24/07/2014, la S.T.O. dell'Autorità di Bacino ha richiesto specifica integrazione atti:

- 1 Studio geologico integrativo con specifiche valutazioni in merito alla coerenza o meno tra le risultanze dello stesso studio geologico, in termini di inventario dei fenomeni franosi e loro perimetrazione, e quanto riportato nelle vigenti cartografie dei fenomeni franosi del PSAI.
- 1 Relazione di compatibilità idrogeologica tra la pianificazione urbanistica di progetto (PUC) ed il PSAI, sia con riferimento alle aree a pericolosità (frane ed alluvione), sia con riferimento al nuovo scenario di rischio conseguente alla variazione della vulnerabilità finale per effetto del PUC stesso.
- 1 Cartografia di sovrapposizione delle destinazioni urbanistiche di progetto (PUC) e della pericolosità frane del PSAI.
- 4 Cartografia di sovrapposizione delle destinazioni urbanistiche di progetto (PUC) e del rischio frane del PSAI.
- 5 Cartografia dello scenario di rischio frana conseguente alla variazione della vulnerabilità finale per effetto del PUC.
- 6 Cartografia di sovrapposizione delle destinazioni urbanistiche di progetto (PUC) e della pericolosità idraulica (fasce fluviali) del PSAI.
- 7 Cartografia di sovrapposizione delle destinazioni urbanistiche di progetto (PUC) e del rischio idraulico del PSAI.
- 8 Cartografia dello scenario di rischio idraulico conseguente alla variazione della vulnerabilità finale per effetto del PUC.

ATTI INTEGRATIVI

Protocollo: 12631 Protocollo ADB: 1187		Data: 22/10/2014 Data: 24/07/2014	Scadenza: 22/12/2014 note:
-------------------------------------------	--	--------------------------------------	-------------------------------



**Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele**

COMITATO TECNICO DEL 19/02/2015

Pratica n. 003

Elenco elaborati:

Gli elaborati integrativi trasmessi dal Comune di Vallo sono una Relazione tecnica, n. 5 file di intersezione con aree di attenzione, fasce fluviali e pericolo frane (anziché n. 58 file erroneamente riportati nella lettera di trasmissione del Comune).

Oltre ai suddetti file sono stati trasmessi n. 31 file PDF, come riportato nella lettera di trasmissione al Comune di Vallo, dei progettisti incaricati.

PCA^{int}

PICA CIAMARRA ASSOCIATI

Preg.mo Ing. Renato Rossi
RUP -PUC - Vallo della Lucania
renato.rossi@comune.vallo della lucania.sa.it
renato.rossi@legalmail.it

dell. Antonio Abela
Sindaco Comune di Vallo della Lucania
segretario@comunalevalo@legalmail.it

oggetto: PUC - Vallo della Lucania - trasmissione grafici sovrapposizione PUC - PSAI

Come convenuto si trasmette copia cartacea dei grafici di sovrapposizione del PUC definitivo (POC modificato a seguito controdeduzioni e riferito all'intero territorio comunale) con quelli del PSAI- Fasce Fluviali (POC FF), Rischio idraulico (POC RI), Aree di Attenzione (POC AA) del PSAI, Pericolosità da frana (POC PF) e Rischio da frana (POC RF) del PSAI:

POC FF a Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Fasce Fluviali del PSAI
POC FF b Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Fasce Fluviali del PSAI
POC FF c Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Fasce Fluviali del PSAI
POC FF d Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Fasce Fluviali del PSAI
POC FF e Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Fasce Fluviali del PSAI
POC RI a Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio idraulico del PSAI
POC RI b Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio idraulico del PSAI
POC RI c Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio idraulico del PSAI
POC RI d Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio idraulico del PSAI
POC RI e Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio idraulico del PSAI
POC AA 503112 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503151 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503152 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503153 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503181 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503183 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC AA 503184 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Aree di attenzione del PSAI
POC PF 503112 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC PF 503151 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC PF 503152 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC PF 503181 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC PF 503183 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC PF 503184 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Pericolosità da frana del PSAI
POC RF 503112 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI
POC RF 503151 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI
POC RF 503152 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI
POC RF 503181 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI
POC RF 503183 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI
POC RF 503184 Sovrapposizione POC (controdeduzioni 2014) - Rischio da frana del PSAI

Distinti saluti.

15.10.2014

www.pcaint.eu 1 - 80123 NAPOLI POC&PUB 1/8 e-mail pca@pcaint.eu
tel. + 39 081 573223 fax + 39 081 573687
ISO 9001:2000 / RINA 81810325 CF / RINA 5662160030 CCIAA NA 505334 T46 NA

RICHIESTA ATTI INTEGRATIVI

In riferimento alla pratica del Comune di Vallo della Lucania denominata "Piano Urbanistico Comunale - Trasmissione PUC ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza", sulla scorta della "Relazione istruttoria", a seguito dell'esposizione del Relatore, in sede di discussione di Comitato Istituzionale del 1 dicembre u.s. è emersa la necessità di procedere a specifici e più approfondite verifiche e valutazioni riferite:

- 1) alla compatibilità idrogeologica del PUC col PSAI, riferita alle specifiche destinazioni urbanistiche delle aree interessate (parte strutturale);
- 2) alla compatibilità con il dettame della legge 100/2012, di conversione del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59. dando incarico ai funzionari istruttori di provvedere.

Pertanto sulla scorta dell'approfondimento istruttorio richiesto dal Comitato Istituzionale in data 1/12/2014, di quanto successivamente deliberato dal Comitato Istituzionale in data 29 dicembre 2014 e della conseguente nota PEC del Segretario Generale, prot. AdB n. 2015/13 del 05/01/2015 trasmessa al Comune di Vallo della Lucania, il Comune di Vallo della Lucania ha richiesto, per le vie brevi, un incontro presso l'Autorità di Bacino, al fine di chiarire gli aspetti relativi al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino.

In data 07/01/2015 presso la sede di Salerno dell'Autorità di Bacino, si è svolta una riunione tra il rappresentante del Comune di Vallo della Lucania ed i tecnici istruttori dell'Autorità di Bacino.

In tale riunione è stato redatto specifico verbale, che si allega in copia e costituisce parte integrante della presente istruttoria, in cui i rappresentanti del Comune di Vallo hanno chiarito le problematiche specifiche inerenti l'interferenza tra le aree di progetto del PUC e la vigente perimetrazione del PSAI.

ATTI INTEGRATIVI

Verbale di riunione Data: 07/01/2015 Scadenza: 07/03/2015 note:

Sede legale: Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola E3 12° piano - 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827
Sede decentrata: Via A. Sabatini, 3 (Palazzo del Genio Civile) - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774
c.f.: 95168160638 www.campaniasud.it pec: abds@dadapec.com



aneme

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele

COMITATO TECNICO DEL 19/02/2015

Pratica n. 003

Livello di progettazione:	Preliminare	Definitivo	X	Esecutivo
1	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
<p>Il territorio comunale di Vallo della Lucania è interamente compreso nell'ambito del foglio n° 209 (Vallo della Lucania) della Carta d'Italia dell'I.G.M.; precisamente, rientra nelle tavolette I.G.M., I.S.O. (Vallo della Lucania). Esso confina a Nord con i territori comunali di Moio della Civitella e Gioi Cilento, a Nord-Est con il territorio del Comune di Cannalonga, ad Est con quello di Novi Velia, a Sud con quello di Ceraso e ad Ovest con quelli di Castelnuovo e Salento.</p> <p>L'intero territorio Comunale è posto alle pendici occidentali del Monte Sacro (1705 m.s.l.m.), fisiograficamente è parte del Bacino imbrifero del Fiume Alento e comprende le porzioni medio alte di un suo affluente di sinistra idrografica: il Torrente Badolato.</p> <p>Morfologicamente, la configurazione dell'intera area ricalca l'assetto litostrutturale dei principali corpi geologici affioranti ed è il risultato di una morfogenesi complessa e polifasica instauratasi durante gli ultimi milioni di anni.</p>				
2	LIVELLI DI PERICOLO E DI RISCHIO – PSAI			
Rischio Alluvioni	Da moderato a molto elevato (R1 – R4)			
Fascia Fluviale	Da moderata a molto elevata (P1 – P4), ovvero da fascia fluviale C a fascia A			
Rischio da Frana	Da moderato a molto elevato (R1 – R4)			
Pericolosità da Frana	Da moderata a molto elevata (P1 – P4)			
LIVELLI DI PERICOLO E DI RISCHIO – PSEC				
	COSTA ALTA		COSTA BASSA	
PERICOLO	n.c.		n.c.	
RISCHIO	n.c.		n.c.	
1	Interazione Rischio Idraulico e da dissesto di versante – Aree di attenzione:			SI – fondovalle, versante e conoide
1	Descrizione dell'intervento: Gli elaborati di piano trasmessi dal Comune di Vallo sono relativi al Piano Urbanistico Comunale.			
1	Studi trasmessi:			
	a)	Compatibilità idrogeologica	SI (rel. Tecnica integrativa)	
	b)	Compatibilità idraulica		NO
	c)	Studio integrato geomorfologico ed idraulico		NO
	d)	Geologico	SI	
	e)	Meteo marino		NO
1	Tipologia d'intervento prevista: Piano Urbanistico Comunale			
1	Piano di monitoraggio: Il Piano non contiene uno specifico piano di monitoraggio in quanto non prevede la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.			
8	Vincoli: I vincoli presenti nell'area d'intervento, oltre a quelli di natura idrogeologica sopra elencati, sono riportati dai progettisti negli elaborati descrittivi e grafici di progetto.			
9	Considerazioni generali: Il Comune di Vallo con propria nota ha trasmesso il PUC adottato con delibera di G. C. n° 193 del 13/11/2013, al fine della emissione del competente parere dell'Autorità di Bacino. Gli elaborati trasmessi contengono anche uno studio geologico, con relativi allegati grafici, in cui sono			



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele

COMITATO TECNICO DEL 1^o /02/ 2015

Pratica n. 003

inquadrate e descritte anche le problematiche inerenti il vigente Piano di Bacino.

Negli elaborati integrativi trasmessi, inoltre, viene verificata la compatibilità del PUC con il vigente PSAI in modo analitico e grafico, attraverso la tecnica dell'overlay mapping, ovvero la sovrapposizione cartografica dei dati vettoriali di PUC, con quelli del vigente PSAI (ex AdB Sinistra Sele).

Negli elaborati integrativi trasmessi, infatti, sono presenti le cartografie di sovrapposizione del PUC alle vigenti cartografie della pericolosità e del rischio, sia alluvione, sia frane, oltre alla sovrapposizione con la cartografia delle aree di attenzione.

Da tali cartografie, attraverso elaborazioni in ambiente GIS, i progettisti ricavano in modo analitico le zonazioni di PUC che interferiscono con le aree a pericolosità e a rischio idraulico e frane, e con quelle di attenzione, riportando i valori areali d'interferenza in specifiche tabelle.

9.1 Considerazioni Geologiche:

Negli elaborati di PUC è presente uno studio geologico risalente all'anno 2008 ed uno studio geologico integrativo aggiornato al 2013, che tiene conto dell'aggiornamento del PSAI dell'Autorità di Bacino, ovvero del Piano in scala 1:5.000 del maggio 2012.

Nello studio geologico sono contenuti una serie di elaborati grafici, tra cui si evidenziano:

- carta geolitologica scala 1:5000
- carta idrogeologica scala 1:5000
- carta dei fenomeni franosi scala 1:5000
- carta della stabilità scala 1:5000
- carta della zonazione generale in prospettiva sismica scala 1:5000
- carta della microzonazione in prospettiva sismica scala 1:5000
- sezioni geologiche scala 1:5000

Nello studio geologico del PUC il confronto tra le varie cartografie del PUC e del PSAI, è stato effettuato mediante un overlay mapping, confrontando la Carta dei Fenomeni Franosi del PUC con la Carta Inventario Fenomeni Franosi del PSAI. Il criterio adottato, a favore della sicurezza, è consistito nelle seguenti operazioni: inserire le nuove frane inventariate dall'AdB che non erano presenti nella carta tematica del PUC. adattare le sagome delle frane nelle aree in cui vi era la non perfetta sovrapposizione. aggiornare la carta delle frane rispetto agli ultimi eventi franosi sia in termini di nuove frane che di riattivazioni di frane preesistenti.

La legenda adottata nella Carta dei Fenomeni Franosi del PUC è stata variata, rispetto alla cartografia di Piano del 2008, al fine di renderla quanto più congruente con la Carta Inventario Fenomeni Franosi del PSAI, in modo tale da distinguere la tipologia del movimento, lo stile del movimento e lo stato di attività.

Le indagini specifiche sul territorio comunale sono state eseguite secondo le indicazioni normative contenute nel D.M. 21.01.1981 e nella Circ. Min. L.L.P.P. 21597/81 del 03.06.81.

Le indagini eseguite sono le seguenti:

Analisi Aereofotogrammetrica

Rilevamento Geologico di Dettaglio

Sondaggi Meccanici

- n° 6 sondaggi con sonda a rotazione e a campionamento continuo del diametro $f = 100$ mm., spinti fino ad una profondità minima di 30mt e massima (S4 - Campo Sportivo Massa) di 69.50 mt. dal piano campagna.
- Inoltre, a profondità variabili, sono state effettuate prove del tipo S.P.T. (Standard Penetration Test) al fine di acquisire ulteriori dati sulle caratteristiche geomeccaniche degli orizzonti di sottosuolo aventi interesse
- geotecnico.
- Colonne stratigrafiche nelle quali sono annotati gli spessori dei vari orizzonti investigati, le quote di intercettazione dei livelli idrici, le profondità di prelievo dei campioni e delle prove S.P.T.



**Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele**

COMITATO TECNICO DEL 19/02/2015

Pratica n. 003

Prove di Laboratorio

Sui 7 campioni indisturbati sono state eseguite le seguenti prove geotecniche di laboratorio:

- Analisi Granulometrica, Caratteristiche Generali, Limiti di Atterberg, Classificazione di Casagrande, Prova di Taglio Diretto, Prova di Compressione Edometrica.

Prove Penetrometriche Dinamiche

Al fine di disporre di un quadro più completo e sufficientemente chiaro del contesto geologico - stratigrafico del territorio comunale in riferimento ai terreni di copertura, ad integrazione dei dati puntiformi dei sondaggi meccanici, sono state eseguite n° 07 prove penetrometriche dinamiche leggere, tramite un'attrezzatura leggera del tipo DL030.

Prospezioni Sismiche e Down Hole

Allo scopo di estendere ed integrare i dati puntiformi dei sondaggi e rilevare i parametri di resistenza e deformabilità del sottosuolo con particolare riferimento ai terreni di copertura, sono stati eseguiti n° 4 profili sismici a rifrazione (diretti e coniugati).

Sono stati realizzati n. 5 Sondaggi Down Hole tutti approfonditi per 30 m dal piano campagna.

Negli elaborati integrativi trasmessi (relazione tecnica e relativi allegati grafici) sono presenti le cartografie di sovrapposizione del PUC alle vigenti cartografie della pericolosità e del rischio frane, da cui i progettisti ricavano in modo analitico, attraverso elaborazioni in ambiente GIS, le zonazioni di PUC che interferiscono con le aree a pericolosità e a rischio frane, riportando i valori areali d'interferenza in specifiche tabelle.

ZONE URBANISTICHE	PERICOLOSITÀ DA FRANA				Totale
	P1 - Moderata	P2 - Media	P3 - Elevata	P4 - Molto elevata	
A - Centro Storico	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq
B - Zona Saturata Indifferenziata	1'757 mq	328 mq	4 mq	0 mq	2'089 mq
C - Zona di Completamento Indifferenziata	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq	0 mq
D - Zona Produttiva	1'123 mq	84 mq	0 mq	0 mq	1'207 mq
E - Zona Agricola Indifferenziata	3'078'728 mq	1'386'818 mq	868'285 mq	383'436 mq	5'717'267 mq
F - Zona Attrezzature Pubbliche	2'927 mq	5 mq	1'826 mq	0 mq	4'758 mq
AEP - Aree edilizia pubblica	282 mq	0 mq	0 mq	0 mq	282 mq
Totale	3'084'817 mq	1'387'236 mq	870'115 mq	383'436 mq	5'725'604 mq

Tabella 1 - Sintesi dell'intersezione topologica tra lo shapefile della zonizzazione urbanistica e lo shapefile della Carta della Pericolosità da Frana del vigente PSAI.

A seguito di specifica istruttoria richiesta dal Comitato Istituzionale del 1.12.2014, si evidenzia che:

- L'area di 4 m² a pericolosità P3 della zona B è da ascrivere all'elaborazione informatica in ambiente GIS, in cui l'elemento minimale è pari al DTM 5x5 ovvero di 25 m², e pertanto rientra nell'ambito di valori nulli rispetto al livello di accuratezza del PSAI;

- Nelle zone agricole indifferenziate - zone E, ricadenti in aree a pericolosità da frana elevata P3 o molto elevata P4, si applica quanto previsto dalla vigenti Norme di Attuazione del PSAI (ex AdB Sinistra Sele) in relazione agli interventi ammissibili;

- L'area di 1826 m² della zona F - Attrezzature Pubbliche, ricadente in zona classificata a pericolosità da frana elevata P3 del vigente PSAI (ex AdB Sinistra Sele), corrisponde a strutture ed infrastrutture esistenti, come riportato a pagina 11 della Relazione Tecnica (prot. 12631 del 22/10/2014 - integrazioni trasmesse dal Comune di Vallo della Lucania): "Il lembo di zona F esteso 1826 mq ricadente in area con pericolosità P3 comprende un settore di 1663 mq e uno di 163 mq appartenenti, rispettivamente, a un sito stoccaggio rifiuti esistente e alla ex discarica comunale da bonificare".



**Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele**

COMITATO TECNICO DEL 19/02/2015

Pratica n. 003

2

Considerazioni Idrauliche:

Negli elaborati integrativi trasmessi sono contenute specifiche valutazioni, analitiche e grafiche, inerenti le interferenze tra le zonizzazioni di PUC e le aree a pericolosità e a rischio idraulico, come perimetrare nel PSAI vigente (ex AdB Sinistra Sele), così come richiesto specificatamente dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino.

Le analisi svolte sono state condotte in ambiente GIS, mediante tecnica di overlay mapping, ovvero sovrapponendo le informazioni vettoriali relative alle zonizzazioni di PUC, con quelle relative alle perimetrazioni del vigente PSAI (ex AdB Sinistra Sele).

Da tali cartografie, attraverso elaborazioni in ambiente GIS, i progettisti ricavano in modo analitico le zonazioni di PUC che interferiscono con le aree a pericolosità e a rischio idraulico, riportando i valori areali d'interferenza in specifiche tabelle.

ZONE URBANISTICHE	FASCE FLUVIALI		Totale
	A	B1	
A - Centro Storico	104 mq	296 mq	400 mq
B - Zona Saturata Indifferenziata	337 mq	153 mq	490 mq
C - Zona di Completamento Indifferenziata	0 mq	0 mq	0 mq
D - Zona Produttiva	975 mq	1'183 mq	2'159 mq
E - Zona Agricola Indifferenziata	242'099 mq	223'207 mq	465'307 mq
F - Zona Attrezzature Pubbliche	3'016 mq	0 mq	3'016 mq
AEP - Aree edilizia pubblica	227 mq	0 mq	227 mq
Totale	246'758 mq	224'840 mq	471'598 mq

Tabella 2 - Sintesi dell'intersezione topologica tra lo shapefile della zonizzazione urbanistica e lo shapefile della Carta delle Fasce Fluviali del vigente PSAI.

In modo analogo lo studio integrativo trasmesso contiene valutazioni specifiche, analitiche e grafiche, sull'interferenza esistente tra le zonizzazioni di PUC e le aree di attenzione, come perimetrare nel PSAI vigente (ex AdB Sinistra Sele).

Da tali cartografie, attraverso elaborazioni in ambiente GIS, i progettisti ricavano in modo analitico le zonazioni di PUC che interferiscono con le aree di attenzione, riportando i valori areali d'interferenza in specifiche tabelle.

ZONE URBANISTICHE	AREE DI ATTENZIONE			Totale
	AREE DI CONOIDE	AREE DI FONDOVALLE	AREE DI VERSANTE	
A - Centro Storico	0 mq	7'596 mq	1'414 mq	9'009 mq
B - Zona Saturata Indifferenziata	0 mq	5'898 mq	5'665 mq	11'563 mq
C - Zona di Completamento Indifferenziata	0 mq	0 mq	7'491 mq	7'491 mq
D - Zona Produttiva	7'326 mq	1'226 mq	2'692 mq	11'243 mq
E - Zona Agricola Indifferenziata	206'951 mq	996'345 mq	1'082'755 mq	2'286'051 mq
F - Zona Attrezzature Pubbliche	1'010 mq	4'727 mq	17'721 mq	23'458 mq
AEP - Aree edilizia pubblica	0 mq	0 mq	4 mq	4 mq
Totale	215'287 mq	1'015'791 mq	1'117'742 mq	2'348'820 mq

Tabella 3 - Sintesi dell'intersezione topologica tra lo shapefile della zonizzazione urbanistica e lo shapefile della Carta delle Aree di Attenzione del vigente PSAI.

A seguito di specifica istruttoria richiesta dal Comitato Istituzionale del 1.12.2014, si evidenzia che:

- Per la zona A - Centro storico e per la zona B - Saturata indifferenziata, ricadenti in zone di fascia fluviale A o B1, corrispondenti alla pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3, trattandosi di aree già edificate, si



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
e
Interregionale del Fiume Sele

COMITATO TECNICO DEL 19/02/2015

Pratica n. 003

applica quanto previsto dalla vigenti Norme di Attuazione del PSAI (ex AdB Sinistra Sele) in relazione agli interventi ammissibili;

- Per le parti di zona D – Produttiva, ricadenti in fascia fluviale A o B1, corrispondenti alla pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3, alla scala degli elaborati progettuali trasmessi, non è possibile separare le zone D già edificate, da quelle di futura edificazione;

- Nelle zone agricole indifferenziate – zone E, ricadenti in fascia fluviale A o B1, si applica quanto previsto dalla vigenti Norme di Attuazione del PSAI (ex AdB Sinistra Sele) in relazione agli interventi ammissibili;

- Le parti di zona F – Attrezzature Pubbliche, ricadente in fascia fluviale A, corrispondono a strutture ed infrastrutture esistenti, come riportato a pagina 20 della Relazione Tecnica (prot. 12631 del 22/10/2014 – integrazioni trasmesse dal Comune di Vallo della Lucania): “La Figura 27 mostra un settore di sovrapposizione esteso circa 2984 mq che corrisponde ad un impianto di depurazione esistente. La Figura 28 mostra un secondo settore di sovrapposizione esteso circa 32 mq che corrisponde ad un edificio per il culto esistente.”;

- Per la porzione di zona AEP – Aree di Edilizia Pubblica di 227 m², ricadente in fascia fluviale A, trattandosi di area marginale e ancora non edificata, sulla stessa potranno essere realizzati esclusivamente gli interventi ammissibili ai sensi delle vigenti Norme di Attuazione del PSAI (ex AdB Sinistra Sele).

Per le parti di zona D – Produttiva, ricadenti in fascia fluviale A o B1 corrispondenti alla pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3, il facente funzioni del RUP, nel verbale della riunione del 7/1/2015, ha chiarito che: “in relazione alle zone D interferenti con le fasce fluviali A e B1 (di area complessiva pari a 2159 mq), così come riportate nella precedente tabella e rappresentate anche graficamente nella Relazione tecnica integrativa trasmessa dal Comune di Vallo in data 22/10/2014 prot. n. 12631, alle pagine 17, 18 e 19, che quelle aree relative alla figura 21 (fascia fluviale A di area 339 mq, fascia B1 di area 1183 mq) e alla figura 23 (fascia fluviale A di area 243 mq) non sono edificate, ovvero sono zone D di progetto, e che pertanto le stesse possono essere stralciate dal parere dell’Autorità di Bacino; mentre per l’area rappresentata nella figura 25 (fascia fluviale A di area 393 mq), la stessa risulta già completamente edificata, ovvero è una zona D esistente.”.

Sulla scorta, pertanto, di quanto sopra dichiarato dai rappresentanti del Comune di Vallo della Lucania e agli atti d’ufficio, si evidenzia che le zone D di progetto del PUC debbono essere stralciate dal parere dell’Autorità di Bacino in quanto interferenti con aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata (fascia fluviale B1 ed A) del vigente PSAI.

Per quanto riguarda, invece, l’area rappresentata nella figura 25 (fascia fluviale A di area 393 mq) nella Relazione tecnica integrativa, trasmessa dal Comune di Vallo in data 22/10/2014 prot. n. 12631, la stessa risulta già completamente edificata, ovvero è una zona D esistente del PUC e di conseguenza su tale area valgono e continuano ad applicarsi le vigenti Norme di Attuazione del PSAI.

Conclusioni dei relatori:

Per quanto sopra considerato e per gli aspetti di competenza, i relatori propongono al Comitato Tecnico l’espressione di **parere favorevole** sul progetto denominato “Piano Urbanistico Comunale”, rispetto agli atti di pianificazione emanati da questa Autorità, **ad esclusione delle zone D di progetto del PUC interferenti con aree a pericolosità idraulica molto elevata P4 ed elevata P3 (fascia fluviale A o B1)**, così come individuate dal Comune di Vallo e specificatamente riportate nel verbale di riunione del 7/1/2015 (allegato alla presente come parte integrante e sostanziale), ~~che sono stralciate dal presente parere.~~

1) ~~Il progetto del Piano Urbanistico Comunale è approvato nella seduta del 19.02.2015.~~

I Relatori

Ing. Raffaele Doto

Ing. Massimo Verrone